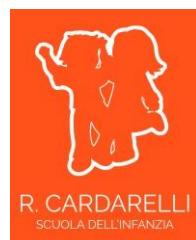


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

TRIENNIO 2025-2028

Scuola dell'infanzia Paritaria "Romualdo Cardarelli"



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **108-A1** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/10/2025** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali



Organizzazione

- 46** Aspetti generali
- 49** Piano di formazione del personale docente
- 50** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" è situata in Piazza S. Vitale, 2 a Castelnovo di Isola Vicentina.

E' in un paese del vicentino, ai piedi della collina, che per la sua stessa posizione geografica ha un clima mite.

Il centro del paese, leggermente discosto dalla strada provinciale (ex-statale 46), è circondato dalla campagna e dal verde collinare dove la comunità civile può anche usufruire di uno spazio di ritrovo collettivo denominato "Parco Rizzi".

La campagna è ancora lavorata da una parte esigua della popolazione. Essa offre la possibilità ai bambini di fare ricche esperienze di contatto con la natura e osservazione.

L'occupazione degli abitanti è abbastanza equamente divisa nell'artigianato, nella piccola e media industria e nel settore dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi sociali, sono presenti a Castelnovo:

- una scuola primaria e media statale,
- due studi dentistici,
- l'ufficio postale,
- un museo archeologico,
- un parco giochi annesso alla sede degli alpini e un parco giochi nei pressi della chiesa,
- un campo da calcio,
- un campo da tennis,
- una palestra,



· un centro sociale, il Circolo "Associazione Noi", una sezione della Croce Rossa Italiana.

Vi è inoltre un numero adeguato di negozi.

La vita associativa della collettività è abbastanza vivace e si sostanzia in numerose associazioni sportive, sociali e di volontariato.

E' buona l'aggregazione attorno alle strutture religiose e civili e sono avvertite come importanti le scadenze dell'anno liturgico e le manifestazioni civili. Si avverte nel complesso un clima di collaborazione fattiva tra le associazioni, il comune e la parrocchia.

Il paese è servito dai mezzi pubblici di trasporto (autopullman) che lo collegano con Vicenza e i paesi limitrofi.

A fronte della crisi economica di questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale sta attuando interventi di sostegno alla famiglia, in particolare a situazioni di difficoltà economica e famiglie numerose.

Permangono segni di varie povertà soprattutto relazionali, affettive, sociali. Pertanto alcuni bambini crescono in un ambiente familiare disgregato.

Si nota anche un'efficace ricerca di valori positivi, testimoniata da diverse forme di vita associativa e di volontariato, con un fortissimo senso di iniziativa.

E' un paese relativamente giovane per l'arrivo di nuovi nuclei familiari.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti Associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materna), Associazione Volontariato (A.D.A.S.M.).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante e la formazione degli adulti.

La collaborazione con le ULSS è finalizzata soprattutto a consulenze con équipe medico-pedagogiche, per bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

La Scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di incontri formativi.



LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Castelnovo è una realtà in continua crescita demografica.

La distribuzione residenziale sul territorio è abbastanza omogenea e con costruzioni recenti e curate di abitazioni e di strutture pubbliche (Centro Sportivo, Palazzetto dello Sport, nuova Scuola Media).

In dettaglio al 30/09/2025 il numero degli abitanti è il seguente:

- a) Isola Vicentina – capoluogo: n. 5.862
- b) Castelnovo: n. 3.726
- c) Ignago: n. 288
- d) Torreselle: n. 427

Totale abitanti del Comune: 10.303

Sono presenti 510 concittadini provenienti da paesi stranieri.

LE RISORSE FINANZIARIE

- la retta mensile versata dalle famiglie dei bambini iscritti e frequentanti
- i contributi degli enti statali, regionali e locali
- le iniziative di volontariato promosse dalla scuola e realizzate dai genitori e dai nonni
- la liberalità di singole persone



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A04600V
Indirizzo	PIAZZA SANVITALE,2 ISOLA VICENTINA CASTELNOVO DI ISOLA VICENTINA 36033 ISOLA VICENTINA
Telefono	0444975505
Email	cardarellicastelnovo@libero.it
Pec	cardarelli.isolavicentina@fismvicenzapec.it



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	3



Risorse professionali

Docenti	9
---------	---

Personale ATA	3
---------------	---

Approfondimento

N.1 Sezione Primavera: n.1 educatrice

N. 6 Sezioni Infanzia: n.8 docenti

N.2 Ausiliarie

N.1 Cuoca





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scuola dell'infanzia parrocchiale Romualdo Cardarelli di Castelnovo, Isola Vicentina è una **SCUOLA PARITARIA**.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 *"Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica"*).

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**.

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli", coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* (M.I.U.R., settembre 2012), parte dal presupposto che la scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa,



basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

- *il pieno sviluppo della persona umana,*
- *l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- *il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- *l'accoglienza e l'inclusione,*
- *la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,*
- *la partecipazione attiva delle famiglie,*
- *l'apertura al territorio.*

La scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" (settembre 2012) che ne definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità da promuovere nei bambini:

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.



SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curriculo esplicito**. A esso è sotteso un **curriculo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" si fonda sulla valorizzazione di un tempo disteso, un tempo nel quale il bambino può giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti.



La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" riconosce come suoi connotati essenziali:

· **La valorizzazione del gioco.** Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni.

L'insegnante invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utili alla strutturazione ludica dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

· **L'esplorazione e la ricerca.** Le esperienze promosse dalla scuola tendono ad inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale gli alunni si attivano confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione e strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata e attenta, guida il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà e a riconoscerla, confrontarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' essenziale in quest'ottica dare il più ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

· **La vita di relazione.** Il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo o grande gruppo, con o senza la presenza dell'insegnante) favorisce gli scambi, rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, attività complesse; spinge inoltre alla problematizzazione e sollecita a dare e ricevere spiegazioni.

· **La mediazione didattica.** La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

· **L'osservazione, la progettazione, la verifica.** All'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte.

· **La documentazione.** L'itinerario educativo e didattico che si compie nella scuola assume pieno



significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato. Il progetto educativo, infatti, si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e un'adeguata comunicazione dei dati relativi alle attività, tramite strumenti di tipo verbale, grafico e audiovisivo. Tali documentazioni da accogliere in modo agile ma continuativo offrono ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto anche in un'ottica di rafforzamento della continuità.

La scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente in cui il bambino consolida la propria identità e vive le prime esperienze di socializzazione, ossia inizia a scoprire sé stesso e l'altro da sé ponendo attenzione alla diversità e aprendosi al dialogo. Solo se il bambino sarà riuscito a costruire una positiva immagine da sé sarà poi in grado di accettare e di relazionare positivamente con gli altri nella convinzione che tutte le persone possano e debbano essere stimate e rispettate.

L'IMPEGNO EDUCATIVO

L'esperienza alla scuola dell'infanzia si fonda principalmente nella valorizzazione del gioco in tutte le sue forme spontanee e strutturate.

Molteplici sono le occasioni di apprendimento che favoriscono un positivo clima di esplorazione e di ricerca nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero.

Il ricorso a varie modalità di relazione rende possibile la condivisione delle esperienze vissute dal bambino indispensabile per il suo sviluppo armonico e integrale.

Per usare le parole di Ivano Spano "...Si deve sì progettare un iter educativo che sia rispondente alle esigenze societarie , ma che allo stesso tempo, sia anche rispettoso nei confronti delle peculiarità di ciascuno e aperto alle novità casuali e non , determinate dalla produzione immaginaria e fantastica. Infatti , senza tale elemento di casualità, si riprodurrebbe una società statica e incapace di tendere al miglioramento". [1][1]

La nostra scuola dell'infanzia individua nella metodologia dello sfondo integratore, lo strumento di riferimento per la progettazione educativa.

Esso si avvale di una trama narrativa fantastica o reale che motiva l'apprendimento e conferisce



significato alle esperienze.

Lo sfondo è il medesimo per tutte le sezioni, ma variano, per ciascuna fascia di età, gli obiettivi programmati.

Per arricchire l'offerta, si aggiungono laboratori, uscite ed esperienze dirette. L'insegnante assume il ruolo di regia educativa. Con un atteggiamento accogliente, di ascolto e dialogo, favorisce l'instaurarsi di un clima sereno e disteso e costruisce contesti che incoraggino lo sviluppo e la co-evoluzione delle diverse originalità, facilitando i processi di integrazione e l'autonoma auto-organizzazione dei bambini. L'insegnante accompagna i bambini nel percorso educativo, osservando, progettando, elaborando strumenti e modalità di controllo e verifica.

La progettazione degli spazi all'interno della sezioni si rifà al pensiero della pedagogia a spazi. Pone perciò attenzione alla definizione dei centri di interesse, angoli più o meno strutturati che permettono al bambino di scegliere su invito dell'insegnante o autonomamente le attività, differenziando e sviluppando i propri interessi.

Inoltre la scuola dispone di spazi interni (salone, aula laboratori creativi) ed esterni (parco) adibiti ad attività libere e laboratoriali dove sono favoriti gli scambi tra le diverse età.

I modelli pedagogici e gli autori a cui ci riferiamo e dai quali prendiamo ispirazione secondo una pedagogia e didattica trasversale sono:

Montessori

Agazzi

Costruttivismo

Piaget

Jerome Seymour Bruner

Lev Semenovich Vygotskij

Cognitivismo

Howard Gardner

Reuven Feuerstein



Maslow

Carl Rogers

Gordon

Buber

R. Steiner

Le neuroscienze

Pedagogia dell'ascolto e pratica psicomotoria

Il nostro impegno educativo perciò è teso a considerare la scuola dell'infanzia il luogo in cui si sviluppa il progetto di maturazione psicologica del bambino, progetto che lo aiuterà e lo accompagnerà a passare dai suoi eccessi motori, dalla sua pulsionalità motoria, all'espressione simbolica, quindi alla rappresentazione.

Favorendo il piacere di giocare attraverso la capacità di rappresentare tramite il corpo, si facilita l'accesso alla dimensione simbolica. Tutte le attività di espressione libera - il disegno, il modellaggio, le costruzioni - completano l'accesso a questa dimensione simbolica

La scuola dell'infanzia deve essere questo luogo in cui le emozioni del bambino sono accolte con molta attenzione. [\[2\]](#) [\[2\]](#)

Utilizzando il pensiero di Celestin Freinet vogliamo far riferimento ad "una moderna pedagogia del buon senso" come infatti affermava Freinet "il punto di partenza è il mondo del bambino, le sue conoscenze, i suoi bisogni, i suoi interessi espressi da lui stesso. Questa espressione è resa possibile e favorita da un ambiente sereno, da un'atmosfera di fiducia e di affettuosa familiarità, dalla partecipazione sollecita della maestra, dalla valorizzazione del bambino e dai suoi interessi espressi." [\[3\]](#) [\[3\]](#)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE



Gli aggiornamenti per il collegio docenti programmati per l'anno scolastico in corso sono:

- corsi di rete e aggiornamento promossi dalla F.I.S.M e altri enti;
- gruppo studio e ricerca;
- corsi sulla disabilità e DSA;
- corsi e retraining di Primo Soccorso, antincendio, sicurezza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti e dei genitori.

Per dar modo ai genitori di una maggiore trasparenza e partecipazione alla vita scolastica del proprio bambino durante l'anno saranno promosse esperienze come lezione aperta di attività motoria, mostre dei laboratori e sarà dato loro un quadernone all'interno del quale troveranno i lavori svolti dai loro bambini.

Durante l'anno scolastico il **Piano dell'Offerta Formativa verrà aggiornato** nell'ottica di:

- favorire lo sviluppo delle capacità del bambino, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona;
- potenziare e rinnovare un efficace strumento di comunicazione scuola – famiglia – territorio;
- usufruire di uno spazio aperto per informare e informarsi su tutte le attività svolte dalla scuola.



Per valutare i livelli di sviluppo e per la verifica degli obiettivi si seguiranno i seguenti **criteri**:

1. osservazione costante e continua delle attività educative durante le loro fasi di attuazione;
2. confronto di esperienze, ricerca di situazioni e prove che possano individuare il grado di maturazione raggiunto dal bambino;
3. controllo di abitudini, comportamenti e abilità acquisite per individuarne i problemi e le difficoltà;
4. confronto-dibattito a livello di gruppo scolastico;
5. verifica della programmazione educativa effettuata tra le insegnanti, il coordinatore e i seguenti **strumenti**:

- **elaborazione di UDA**
- **documento di sezione**
- **schede di valutazione** intermedie e finali, diversificate per età;
- **documentazione varia**
- **colloqui individuali** con i genitori programmati in due momenti dell'anno scolastico;
- **elaborati** realizzati dai bambini durante l'anno;
- **collegio docenti** utilizzato da coordinatore e insegnanti come spazio di confronto e organizzazione

Professionalità e aggiornamento

Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della



sezione, intersezione e intera Scuola.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori.

In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutte le insegnanti e gli educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola.

In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico, qui delineato, richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili:

- orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile;
- formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità;
- ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della scuola stessa.

La corresponsabilità si specifica in:

- condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;



- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro, che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori e quindi di una reale comunità educante, è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico del Collegio Docenti finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- socializzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- approfondire la formazione in servizio delle insegnanti.

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia "Romualdo Cardarelli" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale:

- momento di inizio anno;
- una cadenza regolare durante l'anno scolastico;
- un momento a fine anno scolastico.

E' compito della Scuola curare particolarmente la formazione umana e professionale del personale.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, corsi privati e incontri di gruppo-studio assieme alla psicologa-psicoterapeuta interna.



INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola dell'infanzia R. Cardarelli ha costituito il Gruppo di Autovalutazione.

Tale gruppo ha provveduto ad una prima lettura e poi ad una stesura in forma di bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nel quale sono state delineate le priorità e i traguardi riferiti agli esiti dei bambini.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 è stato definito un N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione), composto dal Coordinatore e da tre docenti, ognuna rappresentante una specifica fascia d'età dei bambini.

1. Le *Linee Guida per la Didattica digitale integrata*, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n.89

2. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019,

[1][1]

[1][1] Ivano Spano, **"INFANZIA OGGI"**, Edizioni Sapere, Padova, 2000.

[2][2]

[2][2] Le difficoltà di comportamento e apprendimento, prof. Bernard Aucouturier, Atti del Seminario Regola di Campolongo di Cadore, 10 settembre 2008

[3][3]

[3][3] Freinet I detti di Matteo, La nuova Italia, Firenze pag. 9



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'uso di strumenti multimediali compatibilmente con la disponibilità economica della Scuola.

Traguardo

Sviluppare il pensiero logico, la creatività e il problem solving usando la tecnologia.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'osservazione dei bambini per valutare l'acquisizione delle Competenze in chiave europea.

Traguardo

Strutturare momenti di osservazione in collaborazione con una collega.

● Risultati a distanza

Priorità



Implementare gli scambi con le insegnanti della Scuola primaria.

Traguardo

Favorire una continuità metodologica tra Infanzia e Primaria per rendere il passaggio più sereno.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle capacità di riflessione e di autoregolazione del comportamento.

Traguardo

Ridurre la presenza di comportamenti disfunzionali per dimostrare maggiore capacità di interagire positivamente con i pari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Promozione dell'utilizzo di strumenti multimediali

L'idea per sviluppare il pensiero logico, la creatività e il problem solving potrebbe essere quella di utilizzare strumenti multimediali in determinate circostanze come per esempio durante i laboratori creativi e sensoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere l'uso di strumenti multimediali compatibilmente con la disponibilità economica della Scuola.

Traguardo

Sviluppare il pensiero logico, la creatività e il problem solving usando la tecnologia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppo del pensiero logico e della creatività.



● Percorso n° 2: Osservazione dei bambini in chiave europea

Migliorare l'osservazione dei bambini per valutare l'acquisizione delle Competenze in chiave europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'osservazione dei bambini per valutare l'acquisizione delle Competenze in chiave europea.

Traguardo

Strutturare momenti di osservazione in collaborazione con una collega.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Organizzazione di momenti di osservazione dei bambini per valutare l'acquisizione di competenze in chiave europea.



Percorso n° 3: Continuità metodologica tra Infanzia e Primaria

Favorire una continuità metodologica tra Infanzia e Primaria per poter favorire al bambino un passaggio alla Scuola Primaria che sia maggiormente sereno e in linea con gli obiettivi della fascia di età.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare gli scambi con le insegnanti della Scuola primaria.

Traguardo

Favorire una continuità metodologica tra Infanzia e Primaria per rendere il passaggio più sereno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità e orientamento

Migliorare gli incontri e gli scambi in merito alla continuità con la Scuola Primaria.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

CURRICOLO ESPLICITO

Per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze sociali, affettive e civiche è **"Il sé e l'altro"**. La realizzazione dei principali obiettivi riguarda anche l'organizzazione e la progettazione del curricolo implicito: - progettazione e organizzazione di spazi e tempi - struttura della giornata scolastica - la scelta delle metodologie attraverso le quali si sviluppano le attività.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
<p>CHIAVE DI COMPETENZA:</p> 	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <ul style="list-style-type: none">· agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo i propri e altri bisogni)· collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità)· comunicare (comprendere messaggi, rappresentare eventi, fenomeni, principi,



utilizzando linguaggi diversi)

Traguardi di sviluppo

- Il gioco/il confronto verbale con adulti e compagni

- Il senso dell'identità personale/percezione ed espressione di stati d'animo

- Consapevolezza della propria storia personale e familiare/e della tradizione familiare e della propria comunità

- Confronto con adulti/reciprocità della scambio comunicativo

- Domande sui temi esistenziali, religiosi, morali e sulle diversità di questi ambiti

- Prime generalizzazioni di passato, presente, futuro/maggior sicurezza negli spazi familiari

Obiettivi di apprendimento



- Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio ecc.

Conoscenze

- Conoscenza e applicazione delle regole per condividere i materiali nello spazio del gioco simbolico e non
- Conoscenza e consapevolezza delle modalità per uscire insieme, per partecipare ad una conversazione, per stare a tavola...
- Rispetto dei giochi e gli spazi comuni

Abilità

- Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti ed attività in autonomia.
- Mostrare empatia, rispettando gli altri ed i loro tempi.
- Collaborare con gli altri al fine di un progetto comune.
- Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.
- Esplicitare modalità di risoluzione dei conflitti.
- Manifestare senso di appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i luoghi, i materiali ed i ruoli).
- Conoscere il proprio corpo anche in relazione alle diversità sessuali.
- Rispettare le norme di sicurezza e di salute date e condivise.



Compiti significativi

Gioco simbolico; gioco di ruolo; discutere insieme e ricercare soluzioni; ricerca di immagini in relazione ai diversi stati d'animo; realizzazione di cartelloni per incarichi e mansioni; Discutere insieme le regole che aiutano a vivere meglio nel gruppo scuola

COMPETENZE NELL'AMBITO CORPOREO

Il Campo di Esperienza direttamente correlato all'ambito dell'espressione corporea è "**Il corpo e il movimento**"

Procedendo per un itinerario graduale nel rispetto delle fasi di sviluppo del bambino, il percorso proposto dalla scuola mira a conferire al bambino stimoli che lo portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé, del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO
<p>CHIAVE DI COMPETENZA:</p>	<p>IL SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">• risolvere problemi (<i>individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo, valutando e proponendo soluzioni</i>)• progettare (<i>elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese</i>) <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>□ Comunicare (v.s.)</p>
<p>Traguardi di sviluppo</p> <p>- Piacere nel</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>



movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo

- Uso di piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale)

- Controllo del gesto e valutazione del rischio

- Interazione con gli altri nelle situazioni di gioco, movimento, danza, comunicazione espressiva

- Riconoscimento del corpo nelle sue parti /sua rappresentazione in stasi e in movimento

- Vivere pienamente la propria corporeità/percezione del potenziale espressivo e comunicativo di essa/ buona autonomia nella giornata scolastica

- Riconoscimento di segnali e ritmi del proprio corpo e differenze



sessuali e di sviluppo/cura di sé, igiene, sana alimentazione	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base- Conoscenza di situazioni di equilibrio e di disequilibrio- Conoscenza di alcuni elementi temporali (prima, dopo, contemporaneo/successivo, lento/veloce)- Conoscenza semplici relazioni spaziali- Conoscenza di alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare- Conoscenza di semplici ritmi <p>Conoscenza di alcuni schemi motori di base</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle regole sociali e dell'importanza di agire insieme per la riuscita del gioco- Conoscenza dei diversi ruoli nel gioco e le principali regole	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti- Prendere coscienza delle informazioni sensoriali- Sperimentare una varietà di azioni motorie di base- Sperimentare situazioni di equilibrio e di disequilibrio- Risolvere semplici problemi motori e verbalizzarli- Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti - Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche:- Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione- Riprodurre semplici percorsi,- Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti- Sperimentare la comunicazione non verbale- Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica,



<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza degli spazi utilizzati, degli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri- Conoscenza di alcune semplici regole alimentari e delligiene personale- Percezione del senso di piacere che deriva dallattività ludico-motoria e della relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco- Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare- Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti- Sperimentare sani comportamenti alimentari
<p>Compiti significativi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare i diversi modi di muoversi (strisciando, curviamo);- Giocare con vari materiali strutturati e non e preparare un contesto favorevole all'espressione e al movimento;- Imparare, giocando, le regole relative alligiene e alla cura del corpo (per esempio drammatizzazioni).

COMPETENZE NELL'AMBITO LINGUISTICO

Il percorso linguistico si realizza sia attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e interdisciplinare.

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla lingua scritta.

Nella nostra scuola dell'Infanzia da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la seconda lingua (inglese). Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze linguistiche è "**I discorsi e le parole**"



CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
<p>CHIAVE DI COMPETENZA:</p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisire e interpretare l'informazione (acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti...)• individuare collegamenti e relazioni (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi)• risolvere problemi (v.s.) <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p><input type="checkbox"/> Comunicare (v.s.)</p>
<p>Traguardi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.- Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri.- Ascoltare e comprendere la lettura di	<p>Obiettivi di apprendimento</p>

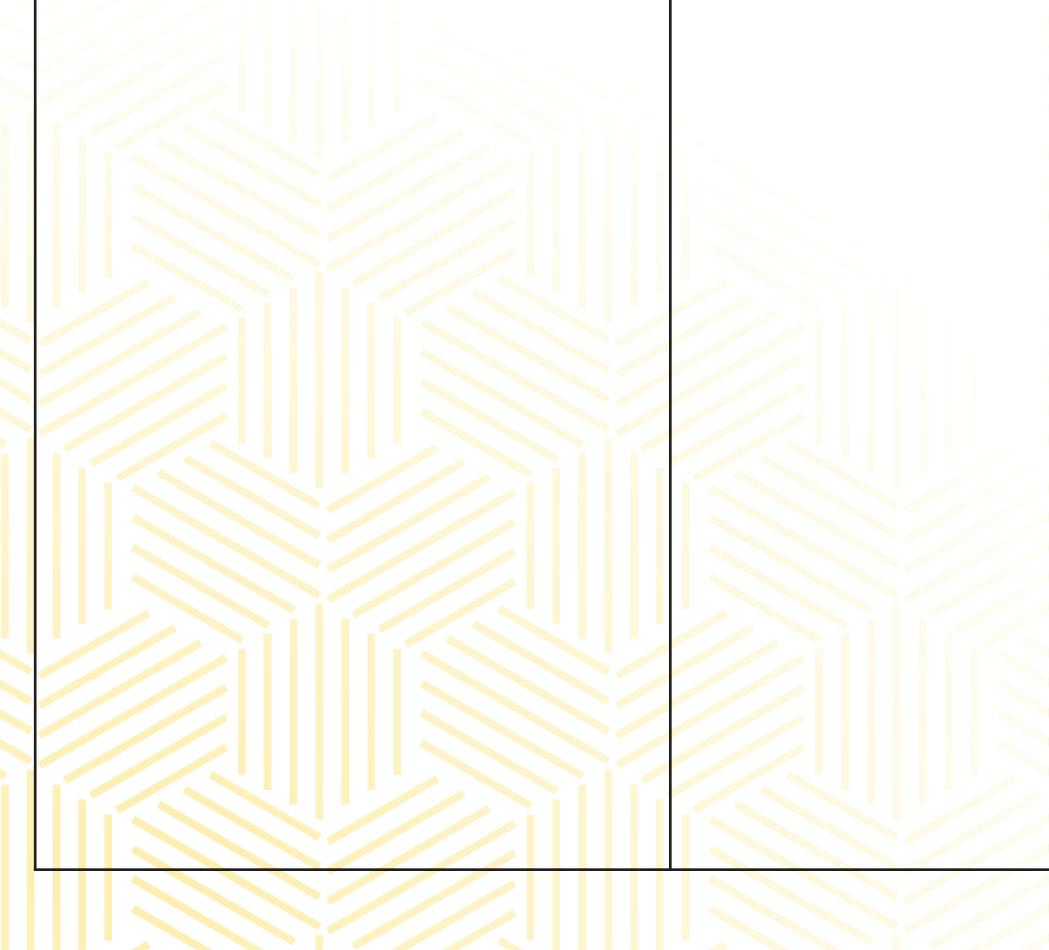


storie, raccontare, inventare narrazioni.

-Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.

-Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando tecnologie.

-Riflettere sulla lingua familiare
Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio ecc.





<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">- forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione.- forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni.- elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti.- forme di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima.- Elementi di base per la lettura e l'ascolto di una storia/discorso	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza.- Usare un lessico adeguato.- Strutturare in modo corretto ed articolato una frase.- Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti.- Comunicare esperienze personali, emozioni.- Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze.- Raccontare una storia, individuarne gli elementi



- Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.
- Riflessione sulla lingua e scoperta della presenza di lingue diverse.

- essenziali, rielaborarne i contenuti.
- Dialogare, discutere nel gruppo.
- Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto.
- Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee.
- Cogliere la struttura fonetica delle parole.
- Riconoscere attraverso azioni di associazione e identificazione termini appartenenti ad un'altra lingua (inglese)
- Intuire che la propria lingua è uno dei tanti modi verbali per potersi esprimere.

Compiti autentici

Partendo da un fatto narrato o vissuto chiedere spiegazioni, formulare domande, esprimere valutazioni.

Partendo dall'ascolto di storie: raccontare/inventare storie e drammatizzarle.

COMPETENZE NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO



Nella nostra scuola dell'Infanzia il percorso sull'apprendimento della matematica e delle scienze si può così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e al "concetto di numero"
- percorso relativo allo spazio sia agito che rappresentato graficamente
- percorso relativo alla scoperta: osservazione, analisi, rappresentazione delle caratteristiche della materia e dei materiali, di piante e semi, di eventi atmosferici.
- percorso relativo alla sperimentazione da proporre ai bambini.

Le esperienze riguardano gli esseri viventi: piccoli insetti che popolano il giardino, materie e materiali.

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo della chiave di competenza in matematica, scienze e tecnologia è "**La conoscenza del mondo**".

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZA CHIAVE	<p>COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA</p> <p><input type="checkbox"/> acquisire e interpretare l'informazione(v.s.)</p> <p>• individuare collegamenti e relazioni (v.s.)</p> <p>• risolvere problemi (v.s.)</p>
Traguardi di sviluppo -Raggruppare e ordinare/identificare proprietà	<p>Obiettivi di apprendimento</p>



<ul style="list-style-type: none">-confrontare e valutare quantità, loro registrazione mediante simboli misurazione con strumenti molto semplici- Padronanza delle strategie del contare e operare con i numeri, per misurare a livello iniziale lunghezze, pesi e altre qualità		
<p>Conoscenze</p> <p>Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali.</p> <p>Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente-decrescente, tanto-poco, di più-di meno)</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</p>	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali).- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni- Numerare (ordinalità, cardinalità	



	<p>del numero).</p> <ul style="list-style-type: none">- Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze.- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura anche non convenzionali.- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. - Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.	
<ul style="list-style-type: none">-Riferisce eventi, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale-Coglie le trasformazioni naturali-Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità-È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta	<ul style="list-style-type: none">- Concetti temporali (successione, contemporaneità, durata, prima, dopo, durante, mentre).- Uso delle linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, stagioni.- Concetti di cambiamento e trasformazione.- Connessioni tra fenomeni (tempo-trasformazioni naturali, temperatura-stato degli elementi) recupero e riciclo- Uso e utilizzo, struttura e funzionamento di oggetti.	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare e misurare sequenze ritmiche binarie e ternarie.- Mettere in successione fatti e fenomeni della realtà, formulare ipotesi su avvenimenti futuri.- Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano.



ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni

- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

- Esposizione, ascolto, confronto, valutazione

- Comprendere i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali,

- Cogliere i cambiamenti e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

- Riconoscere le proprietà degli oggetti, coglie le loro eventuali trasformazioni.

- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni

- Porre domande sulle cose e la natura.

- Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli

Compiti autentici

Giochi di ricerca nell'ambiente



circostante di oggetti e materiali che richiamino le forme geometriche e solide. Giochi ad occhi bendati per riconoscere e nominare le forme e le caratteristiche specifiche degli oggetti e dei materiali evidenziando corrispondenze, uguaglianze e differenze. Con il corpo riproduciamo le forme geometriche e solide.

COMPETENZE NELL'AMBITO MUSICALE E ARTISTICO

Nella scuola dell'Infanzia approcciarsi all' arte e alla musica significa trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione. Le esperienze sono diversificate e collocate in attività specifiche e in centri di interesse, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione diversi materiali. Il campo di esperienza con specifico riferimento all'arte e alla musica è "**Immagini suoni e colori**".

CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI
COMPETENZA CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE □ comunicare (v.s) COMPETENZE DIGITALI □ comunicare
Traguardi di sviluppo -Essere consapevole	Obiettivi di apprendimento



dell'importanza artistica

dell'espressione creativa di idee,

sentimenti ed emozioni.

-Saper riflettere e avere graduale consapevolezza.

-Saper prendere iniziative.

-Saper raccogliere informazioni

-Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi

-Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri

-Essere capaci di ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero

-Saper mantenere l'autocontrollo e saper aspettare

-Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte.

-Padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, visivi e multimediali.

Conoscenze

Abilità



-Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di una opera musicale o d'arte (pittura, cultura, fotografia, architettura) e per la riproduzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.

-Principali forme di espressione artistica.

-Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.

Seguire spettacoli di vario tipo teatrali, musicali, cinematografici).

-Osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni (visite a musei, città d'arte...)

-Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria reale visione della realtà.

-Usare modi diversi per stendere il colore, esplorare materiali vari ed utilizzarli in modo personale.

-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.

-Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Compiti autentici

-Osservare alcuni quadri d'autore provare a riprodurli, commentando l'originale.

-Ascoltare brani musicali, disegnare le evocazioni emotive, e sapersi muovere a ritmo di musica

-Giochi simbolici di movimento libero e guidato...

Una particolare postilla va riservata alla chiave di competenza europea "**Imparare ad imparare**"



che, proprio per definizione, è contenuta in tutti i campi di esperienza.

- ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

"organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

CURRICULO IRC

Dal testo delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

"le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvallano, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza."

Essendo la nostra scuola di ispirazione cattolica, ci avvalliamo delle suddette Indicazioni Nazionali per stendere il curricolo IRC.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IRC
IL SÉ E L'ALTRO	Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri.



IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
IMMAGINI SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.

CURRICOLO IMPLICITO

Nella scuola dell'infanzia il curricolo隐含的 assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti:

- la promozione allo stare bene;
- la cura delle relazioni;
- la progettazione di spazi, materiali e tempi che garantiscano al bambino sicurezza, autonomia, movimento, possibilità di esplorazione e di riflessione;
- il ripetersi delle routine.

L'alternanza equilibrata tra momenti di cura, di relazione e di apprendimento, in un clima sereno e ludico, permette ai bambini e alle bambine di fare esperienze significative e di



apprendere.

L'insegnante osserva, ascolta, sorregge, incoraggia e progetta momenti e attività diversificate e adatte ai singoli e al gruppo.





Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età. Dall'anno scolastico 2023/2024 è stata attivata anche la sezione Primavera che accoglie 10 bambini.

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Le sezioni sono così distribuite:

- le sezioni dei grandi si trovano al primo piano rialzato (parte nuova)
- le sezioni dei medi sono ubicate al primo piano rialzato (parte vecchia)
- le sezioni dei piccoli si trovano al piano terra e al primo piano rialzato (parte nuova)
- la sezione primavera si trova al piano terra come da normativa

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età.

IL TEMPO SCUOLA

8:30	9:00	Entrata dei bambini
9:00	9:30	Merenda
9:30	9:45	Servizi
9:45	11:30	Attività in sezione, Laboratori e Progetti, quindi gioco e apparecchiatura delle tavole (a rotazione)



11:45	12:15	Pranzo con turno unico
12:15	13:30	Attività ludiche libere
12:50	13:00	1^ uscita
13:30	15:15	Riposo per i piccoli e medi fino a dicembre compreso – Attività in sezione per i medi e grandi
15:45	16:00	2^ uscita

I SERVIZI AGGIUNTIVI

Tempo anticipato	entrata	7:30- 8:30
Tempo prolungato	uscita	16:00-17:00
Costo del servizio	20 euro mensili (30 minuti)	40 euro mensili (1 ora)
Trasporto di alcuni bambini con pulmino comunale		
Centri estivi nel mese di luglio con personale qualificato		

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

- il Legale Rappresentante
- il Presidente del Comitato di Gestione
- n. 1 Coordinatore pedagogico-didattico a tempo pieno
- n. 7 insegnanti di sezione



- n. 1 insegnante di sostegno
- n. 1 educatrice per la sezione Primavera
- n. 1 segretaria part-time
- n. 1 cuoca
- n. 2 ausiliarie
- n. 2 insegnanti esperti di educazione motoria
- un gruppo di genitori/nonni disponibili per servizi vari di volontariato all'interno della scuola
- n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione
- n. 1 rappresentante dei genitori per ogni fascia di età nel Comitato di Gestione
- n. 7 volontari per le manutenzioni interne ed esterne



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi e aggiornamenti su tematiche inerenti il ruolo di Docente della Scuola dell'infanzia

Corsi in presenza e online organizzati da Fism Vicenza sulla formazione pedagogica e tecnica riservati a docenti ed educatori delle Scuole paritarie aderenti

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione Online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corsi e aggiornamenti sulle procedure di sicurezza e di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Corsi tecnici di aggiornamento presso FISM Vicenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi tecnici di aggiornamento presso FISM Vicenza